

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
COMMISSIONE PARITETICA
RELAZIONE ANNUALE 2019**

n.	Classe del CdS	Denominazione del Corso di Studio	Struttura didattica di riferimento
1	LMG/01	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	Dipartimento di Giurisprudenza
2	LMG/01	Laurea Magistrale in Giurisprudenza (già Giurisprudenza d'Impresa)	Dipartimento di Giurisprudenza
3	L-14	Scienze dei Servizi Giuridici	Dipartimento di Giurisprudenza
4	L-14	Consulente del lavoro e operatore d'impresa	Dipartimento di Giurisprudenza

I 4 corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza appartengono tutti a classi di laurea di area giuridica: 2 corsi LMG/01 (laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico), una delle quali caratterizzata per l'acquisizione delle competenze del "giurista di impresa" (attiva dal 2006/07) e 2 corsi triennali L-14, di cui Scienze dei servizi giuridici (attivo dal 2008/09) e Consulente del Lavoro e operatore d'Impresa (revisionato nel 2017, già Scienze dei servizi giuridici di impresa, attivo dal 2008). Il Consiglio di Interclasse del Dipartimento riunisce i 4 corsi di studio, secondo quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento didattico di Ateneo, in ragione dell'affinità disciplinare e al fine di agevolare il coordinamento tra i percorsi di laurea.

Sede dei CdS:

Dipartimento di Giurisprudenza – Università degli Studi Bari Aldo Moro

Indirizzo: Piazza C. Battisti, 1

Recapiti telefonici: 080 5717147 (segreteria di direzione)

Indirizzo mail: direzione.giurisprudenza@pec.uniba.it

Sito web: www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

alla data del 10/12/2019

COORDINATORE

Nome e Cognome	Ruolo	email
Roberto Voza	Direttore	roberto.voza@uniba.it

DOCENTI

Nome e Cognome	Ruolo	email
Andrea CANNONE	PO	andrea.cannone@uniba.it
Agostino MEALE	PO	agostino.meale@uniba.it
Francesca VESSIA	PA	francesca.vessia@uniba.it
Barbara POLISENO	RU	barbara.poliseno@uniba.it

STUDENTI

Nome e Cognome	Corso di studio	email
Alessia Santoro	<i>Interclasse di Giurisprudenza</i>	a.santoro87@studenti.uniba.it
Vincenzo Scattarella	<i>Interclasse di Giurisprudenza</i>	v.scattarella1@studenti.uniba.it
Carla Rinaldi	<i>Interclasse di Giurisprudenza</i>	c.rinaldi6@studenti.uniba.it
Gina Introcaso	<i>Interclasse di Giurisprudenza</i>	g.introcaso@studenti.uniba.it

N.B. Alle riunioni della paritetica è sempre stata invitato a partecipare il Coordinatore dei corsi di studio d'interclasse (Prof.ssa Irene Canfora), al fine di garantire il raccordo tra le azioni della paritetica e l'organizzazione didattica del Dipartimento.

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Giurisprudenza ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS
- Schede Opinioni degli studenti
- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli corsi
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Documento Politiche Integrate del Dipartimento
- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Relazione Annuale della CPDS-2018
- Rapporto di Riesame annuale (SMA)-2018
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>
anche per accesso e consultazione della SUA-CdS
<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>
per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS
http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign
per le schede opinione degli studenti.
<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>
per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.
<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>
per le statistiche dei laureati.
[http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/.....](http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/) (pagina web del dipartimento/scuola)
per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni della Commissione paritetica nell'anno 2019:

8 aprile 2019

O.d.g.:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Regolamenti didattici Corsi di Studio a.a. 2019/2020;
- 3) Progetti di attività di tutorato didattico;
- 4) Varie ed eventuali sopravvenute.

21 maggio 2019

O.d.g.:

- 1) Comunicazioni
- 2) Monitoraggio offerta formativa a.a. 2019/2020
- 3) Parere su progetti di tutorato didattico.

23 luglio 2019

O.d.g.:

- 1) Approvazione del verbale del 21 maggio 2019;
- 2) Comunicazioni;
- 3) Esame *Syllabus*;
- 4) Varie ed eventuali sopravvenute

10 dicembre 2019

O.d.g.:

- 1) Comunicazioni
- 2) Relazione annuale 2019
- 3) Varie ed eventuali sopravvenute

La Commissione ha inoltre espresso il suo parere in via telematica in data:

6 luglio 2019

O.d.g.:

- 1) Progetti di tutorato dell'attività didattica

I verbali delle riunioni sono protocollati e archiviati presso la Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza.

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI

Da luglio 2016 l'Università di Bari, su iniziativa del Presidio della Qualità di Ateneo, in collaborazione con il CSI, ha reso disponibile, attraverso un software interamente prodotto da UNIBA, i risultati delle rilevazioni sull'opinioni degli studenti a livello di Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio e Insegnamento per tutti gli anni accademici a partire dal 2013/2014 e liberamente accessibili online al link sotto riportato. I dati sono aggiornati al 30.9.2019 e si riferiscono all'A.A. 2018/19, ma sono ancora parziali (per quanto riguarda gli esami del secondo semestre). Inoltre, pur avendo preso parte l'Ateneo di Bari nell'A.A. 2018/19 ad una sperimentazione ANVUR su nuovi questionari di valutazione degli studenti, tuttavia questo ha riguardato solo alcuni corsi di laurea nessuno dei quali afferente al Dipartimento di Giurisprudenza (come risulta dalla relazione conclusiva della sperimentazione pubblicata al link seguente https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/op-stud/SperimRilOpStudQuest_Sintesi_UNIBA_crs.pdf).

Va segnalato che (ormai da anni) il numero dei questionari compilati appare notevolmente inferiore al numero degli studenti iscritti. Questo per le ragioni che sono già state segnalate nella relazione dello scorso anno e che si devono a rigidità della rilevazione dei questionari che andrebbero segnalate al CSI al fine di rendere i dati rilevati più vicini a quelli reali.

I dati aggregati del Dipartimento di Giurisprudenza rivelano un tasso molto alto di soddisfazione degli studenti pari al 91,81%, che supera di quasi 4 punti percentuali il dato di soddisfazione dell'Ateneo pari all'88,22%. Inoltre, dall'ultima Relazione del Nucleo di Valutazione disponibile, ma si tratta di dati dell'A.A. 2017/2018, emerge che il Dipartimento di Giurisprudenza è il primo in tutto l'Ateneo per gli indicatori di soddisfazione degli studenti per l'area tematica della docenza e dell'interesse degli studenti (frequentanti in particolare).

Inoltre, sempre dalla relazione del Nucleo (2018) risulta che i suggerimenti forniti dagli studenti per il miglioramento della didattica riguardano l'alleggerimento del carico didattico complessivo (33,89%), la

richiesta di inserire un maggior numero di prove intermedie (27,68%) e l'eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti (22,80%), elementi che richiedono un intervento degli organi di Dipartimento per introdurre i correttivi.

Pertanto, la valutazione dei Corsi di studio che si desume dai questionari degli studenti è assolutamente positiva per tutti e 4 i CdS anche se occorre precisare che i dati dei VOS al momento sono parziali sia perché sono aggiornati al 30.9.2019, sia perché la finestra temporale per la compilazione dei questionari degli esami annuali e per quelli del II semestre si chiuderà il 28.2.2020.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01

Questo corso di laurea presenta il più alto tasso di soddisfazione degli studenti rispetto a tutti i corsi di laurea del Dipartimento, con valori che si attestano da un massimo di 97,4% a un minimo di 84,4%, ed una media pari al 92,19%, in trend crescente rispetto all'anno precedente e di 4 punti percentuali superiore rispetto alla media di Ateneo pari all'88,22%.

Sul corso di studio in esame gli indici di gradimento più elevati si riscontrano relativamente ai quesiti sulla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (97,4%) e sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (per i frequentanti pari al 96,3% mentre per i non frequentanti pari a 92,6%). La chiarezza nell'esposizione degli argomenti è valutata positivamente dal 94,5% degli studenti; il 94,2% ritiene che il docente stimoli l'interesse degli studenti per la disciplina che insegna. Per entrambi i quesiti, che ineriscono alla didattica svolta dai docenti in aula, le valutazioni espresse dagli studenti del CdS sono sensibilmente più elevate rispetto alla media dei corsi dell'Ateneo (rispettivamente, nei dati di Ateneo: chiarezza nell'esposizione è all'88,93%; capacità di motivare gli studenti verso la disciplina è all'87,66%).

Si registra un aumento di soddisfazione rispetto allo scorso anno accademico di quasi tutte le voci, con un tasso di crescita maggiore in relazione alla proporzionalità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati (+2%), alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame (+1%), all'adeguatezza del materiale didattico (+0,8%), alla chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti (+0,8%), alla coerenza delle modalità di svolgimento del corso con quanto dichiarato sul sito Web del CdS (+0,8%), all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti del programma (+0,5%), al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (+0,3%), alla reperibilità del docente per chiarimenti e/o spiegazioni (+0,3% per i non frequentanti e +0,1% per i frequentanti).

Inoltre, si registra una sostanziale stabilità del dato riferito alla capacità del docente di stimolare l'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento (94,2% identico alla percentuale del 2017/18) e una lieve flessione di due indicatori, ossia quello relativo all'interesse dello studente per gli argomenti trattati nell'insegnamento (-0,2%) e all'utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento della disciplina (-0,6%). Quest'ultimo valore dovrebbe sollecitare una riflessione, sia per il fatto che si ripresenta anche nel corso di Laurea LMGI, sia perché appare in controtendenza rispetto all'impegno profuso dal dipartimento nella didattica innovativa e nella promozione di sempre nuove attività a scelta libera, quali laboratori innovativi di pratica del diritto e cliniche legali, di cui sarebbe opportuno avere una mappa del gradimento degli studenti come per le attività curriculari presenti nella offerta formativa tradizionale.

Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01 (già d'impresa)

Dai dati disponibili relativi all'A.A. 2018/2019 per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01 (già di impresa) risulta un livello di soddisfazione altamente positivo per tutti gli aspetti dell'attività didattica con valori del grado di soddisfazione che si attestano da un massimo di 96,3% a un minimo di 82,2%, e con una media pari al 91,62%, più alta di quella di Ateneo (88,22%) di oltre 3 punti percentuali, oltre che in leggera crescita (+0,8%) rispetto al tasso medio di soddisfazione raggiunto lo scorso anno (pari al 90,82%).

Prendendo in considerazione le singole valutazioni degli studenti, gli indici di gradimento più elevati si

riscontrano relativamente ai quesiti n. 5 sul rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (96,3%), al quesito n. 9 sulla coerenza dell'insegnamento rispetto quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (96%) e relativamente al quesito n. 10 sulla reperibilità del docente da parte degli studenti frequentanti (95,2% contro il 92,1% per gli studenti non frequentanti). La chiarezza nell'esposizione degli argomenti è valutata positivamente dal 93,3% degli studenti; il 94,2 % ritiene che il docente motivi l'interesse degli studenti per la disciplina che insegna.

Per tutti i quesiti, le valutazioni espresse dagli studenti del CdS sono più elevate rispetto alla media dei corsi dell'Ateneo.

Inoltre, per quanto riguarda il confronto con la rilevazione dell'A.A. 2017/18, si registra una crescita di quasi tutti gli indicatori, anche se i dati sono ancora provvisori, ed in particolare si registrano i maggiori tassi di crescita nella soddisfazione degli studenti per i quesiti relativi all'adeguatezza del materiale di studio (+3,4%), all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento (+2,4%), alla proporzionalità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati (+1,5%), alla capacità del docente di stimolare interesse verso la disciplina (+1,4%), alla reperibilità del docente (+1,9% per gli studenti non frequentanti e + 1,1 per gli studenti frequentanti), al rispetto degli orari di lezione (+0,9%), alla chiarezza delle modalità d'esame (+0,8%), all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti del programma (+0,5%), alla coerenza dello svolgimento del corso rispetto a quanto dichiarato sul sito web (+0,3%).

Invece una certa flessione si registra in relazione ai quesiti sull'utilità delle attività didattiche integrative (tutorati, laboratori, seminari ecc.), diminuito di **2,5%**, e sulla chiarezza espositiva dei docenti, diminuito di **1,1%**. Il primo dei due dati, come già segnalato per il corso di laurea LMG, deve far riflettere sulla opportunità di rilevare con appositi questionari il gradimento degli studenti per le attività didattiche innovative, che risultano non coperte dal questionario e che potrebbero indurre un ridimensionamento di questo dato negativo appena riscontrato.

Scienze dei servizi giuridici

L'analisi dei dati dei vOS per l'A.A. 2018/19, anche se ancora parziali per le ragioni suddette, denota risultati altamente positivi e pienamente soddisfacenti per tutti gli aspetti dell'attività didattica con valori del grado di soddisfazione che si attestano da un massimo di 97,4% a un minimo di 72,7%, con una media pari all'89,75%, in leggera flessione (-0,6%) rispetto al dato medio dell'A.A. 2017/18 (pari al 90,35%) ma in ogni caso più alta di quella di Ateneo, pari all'88,22%.

Gli indicatori di gradimento più elevati si riscontrano relativamente al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (97,4%), alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (96,8%) nonché relativamente alla chiarezza nell'esposizione degli argomenti da parte del docente (94,7%).

Si registra, tuttavia, un grado di soddisfazione rispetto all'anno precedente che è in crescita per alcuni indicatori e in diminuzione per altri. In particolare, è in aumento la soddisfazione degli studenti in relazione alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito WEB (+2,6%), al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (+1,1%), alla chiarezza delle modalità di definizione degli esami (+1,1%), e alla reperibilità del docente per gli studenti non frequentanti (+1,2%).

Invece è diminuita in percentuale la soddisfazione degli studenti rispetto allo scorso anno accademico in relazione alla proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU assegnati (-6,4%), all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (-2,7%), alla motivazione del docente per la disciplina (-0,9%), all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento (-0,9%) alla chiarezza espositiva dei docenti (-0,8%) ed alla reperibilità del docente per gli studenti frequentanti (-1,1%). Invece è rimasto stabile il dato relativo all'adeguatezza del materiale didattico (88,6%).

Consulente del lavoro e operatore d'impresa, già Scienze dei Servizi Giuridici di impresa

Preliminarmente, occorre tenere conto del fatto che le rilevazioni dei vOS per la laurea Triennale in Consulente del Lavoro e Operatore d'Impresa (già Scienze dei Servizi Giuridici d'Impresa) sono

disponibili quest'anno per la prima volta separatamente ed autonomamente dalle valutazioni degli studenti del corso di laurea precedente alla modifica dell'ordinamento. Dunque, non si ritiene di poterli confrontare con quelli dell'A.A. 2017/2018 (che si presentavano congiunti e mescolati tra i due ordinamenti prima e dopo ma modifica) bensì può apparire utile il confronto con i dati dello stesso A.A. 2018/19 per il corso ad esaurimento SSGI.

Entrambi i corsi presentano un elevato tasso di soddisfazione degli studenti, mediamente pari all'89,20% per ConsLav e pari all'81,67% per la SSGI, il primo superiore alla media di Ateneo (88,22%) mentre il secondo inferiore, e con valori del grado di soddisfazione che si attestano da un massimo di 95,6% ed un minimo di 73,3% nella ConsLav ed una forbice che va dal 93,3% al 71,1% nella SSGI.

Per ConsLav gli indici di gradimento più elevati si riscontrano relativamente ai quesiti sulla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (95,6% per ConsLav e 93,3% per SSGI), sul rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche (93,5% per ConsLav e 93,3% per SSGI) ed alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni per i frequentanti (95,6% per ConsLav e 90% per SSGI).

Ugualmente positiva ma con percentuali leggermente più basse risultano per gli altri indicatori, e segnatamente per quanto attiene alla chiarezza nell'esposizione degli argomenti (91,4% per ConsLav e 83,3% per SSGI), all'adeguatezza del materiale di studio (90,4% per ConsLav e 78,9% per SSGI), alla definizione chiara delle modalità d'esame (89,8% per ConsLav e 78,9% per SSGI), all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento (89,1% per ConsLav e 92,3% per SSGI), allo stimolo dell'interesse per la disciplina da parte del docente (88,6% per ConsLav e 89,7% per SSGI), all'utilità delle attività integrative (88,3% per ConsLav e 53,3% per SSGI), alla proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati (80,8% per ConsLav e 68,4% per SSGI), nonché alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame (73,3% per ConsLav e 71,1% per SSGI).

CRITICITA' E PROPOSTE CORRETTIVE

Quanto al metodo di rilevazione, si segnala che il numero dei questionari compilati appare notevolmente inferiore al numero degli studenti iscritti ed anche i questionari compilati dagli studenti frequentanti sono inferiori al numero degli studenti frequentanti registrati dai singoli docenti. Questo fenomeno è dovuto alle due diverse ragioni già esposte lo scorso anno e ribadite quest'anno. Pertanto, si propone al Presidio di Qualità di adottare l'azione n. 1.

In aggiunta, come deliberato dal Consiglio di Interclasse del 9.12.2019, sarà introdotto un questionario cartaceo da somministrare agli studenti frequentanti e di cui si propone un ampliamento che copra anche le attività didattiche a scelta libera quali laboratori innovativi e cliniche legali, come risulta dall'azione n. 2.

L'analisi e la discussione dei risultati delle opinioni degli studenti è sistematicamente effettuata nel Consiglio di Interclasse, in occasione della approvazione della scheda SUA CdS. Poiché si tratta di risultati positivi per tutti i CdS, in tale sede, in riferimento ai questionari, non sono stati avanzati suggerimenti per il miglioramento dell'impatto dell'attività didattica sulle aspettative degli studenti.

Fonti di consultazione:

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

per accesso e consultazione della SUA-CdS

<https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2018>

per le schede opinione degli studenti

https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/op_st/vos

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign

per la Relazione del nucleo di valutazione di Ateneo 2018

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche/relazione-opinione-studenti-a-a-2017-18-e-laureandi-2018/view>

QUADRO A (segue)

PROPOSTE

Azione n. 1 Modificare le procedure di somministrazione e compilazione dei questionari di Ateneo in particolare ampliando le finestre temporali di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti o, se del caso, eliminarle del tutto con riguardo ai questionari per gli studenti non frequentanti. Inoltre, si propone di rendere non eludibile la compilazione di singole domande del questionario, che oggi invece possono essere “saltate” dagli studenti durante la compilazione del questionario e di rendere il questionario sempre obbligatorio prima della prenotazione all’esame, anche se si tratta di studenti fuori corso o in corso ma in ritardo su singoli esami.

Azione n. 2 Estendere la rilevazione dell’opinione degli studenti con questionari cartacei da somministrare ai frequentanti in aggiunta al questionario del PQA e come misura aggiuntiva interna al Dipartimento di verifica del grado di soddisfazione degli studenti, anche alle attività a scelta libera quali cliniche legali e laboratori innovativi di pratica del diritto.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI

1) MATERIALI E AUSILI DIDATTICI

Nei corsi di laurea magistrale in tema di fruibilità di informazioni sul materiale didattico, salvo rari casi emersi su istanza degli studenti, si riscontra una generale coerenza con quanto indicato nei *syllabi*; inoltre è stato reso possibile l’accesso ai materiali didattici senza più bisogno di disporre di una password. Viene inoltre svolta da parte dei docenti l’attività di tutorato e di ricevimento nonché altre attività di ausilio all’apprendimento dello studente, sia per gli esami fondamentali sia per gli esami cosiddetti “killer”. Si auspica, alla luce della recente modifica del rapporto ore di lezione/cfu, la revisione dei programmi didattici, tendenza già adottata da alcuni docenti. La Commissione riconferma l’invito a incoraggiare la calendarizzazione preventiva degli iscritti agli appelli, pratica già adottata da alcuni docenti, al fine evitare i disagi riscontrati dagli studenti. Riconfermando la posizione assunta negli anni precedenti, ribadisce la necessità e l’opportunità dell’utilizzo e la diffusione dello strumento delle prove intermedie.

2) LABORATORI

Il Dipartimento di Giurisprudenza offre, in continuità con il percorso di potenziamento delle attività curriculari di natura pratico-applicativa, diverse Cliniche Legali quali *“Famigli e Minori: tra diritti e valori”*, *“Il diritto per strada. Accesso ai diritti per le persone senza fissa dimora”*, *“L’ADR a tutela dei consumatori e piccole imprese”* e *“Responsabilità sociale di impresa”*. Vi sono molteplici Laboratori didattici, quali: Il Laboratorio di preparazione alla *Competizione Italiana di Mediazione*, il Laboratorio *Antitrust*, il Laboratorio *Simulazione del processo in primo grado e in appello*, il Laboratorio *Simulazione del processo del lavoro*, il Laboratorio di *“scrittura e abilità retoriche per giuristi*, il Laboratorio di *Diritto internazionale e cinema*. Segnaliamo inoltre la presenza del corso *“Fullbright Lectureship in American Studies at the University of Bari”* che testimonia lo sviluppo dell’internazionalizzazione, obiettivo del nostro Dipartimento. Occorre segnalare, pure, il Laboratorio di preparazione alla *“Jessup International Law Moot Court Competition”*.

La didattica frontale appare, però, ancora poco orientata, salvo eccezioni, ad includere attività laboratoriali e seminariali, di cui la Commissione sollecita la diffusione.

3) AULE E ATTREZZATURE

Per quanto concerne le aule presenti nel nostro Dipartimento emergono una serie di criticità nonostante i recenti interventi di ristrutturazione. Si auspica un ulteriore sforzo teso a migliorare le strutture presenti, in particolare: pulizia delle aule, ripristino dei banchi, introduzione di migliorie ai supporti tecnologici. Si ritiene inoltre necessario dotare le aule di sistemi di climatizzazione/riscaldamento per rendere più vivibili le suddette durante lo svolgimento delle attività didattiche.

In merito alla destinazione e organizzazione degli spazi si segnala l’esigenza di una razionalizzazione e

ampliamento delle fasce orarie di fruibilità delle biblioteche e aule studio, come già richiesto dalla componente studentesca nelle opportune sedi, si segnala comunque la riapertura della biblioteca di diritto penale e della biblioteca di storia del diritto italiano. Si invita inoltre al potenziamento dei supporti tecnologici scarsamente presenti di tali spazi. Infine, si esorta il Dipartimento ad attivarsi per un maggiore controllo in merito alla sicurezza dei suddetti spazi al fine di garantirne un'ottimale fruizione.

Possibili fonti di consultazione:

siti del Dipartimento e dei Corsi

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI

Le informazioni riportate nelle schede SUA Cds descrivono chiaramente i quattro corsi di Studio.

Le attività formative programmate si sono rivelate coerenti con i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicarle) individuati dai Cds (Descrittori di Dublino 1 e 2). In particolare, nella riunione del 23.7.2019, la Commissione paritetica ha esaminato le schede di programma di insegnamento (*syllabi*) che ciascun docente ha provveduto a compilare prima della predisposizione della programmazione dell'offerta formativa e, in quella sede, ne ha verificato il contenuto e la relativa corrispondenza con le acquisizioni di competenze richieste secondo quanto previsto dai Descrittori di Dublino.

Peraltro, con specifico riferimento al campo dedicato alla assegnazione delle tesi di laurea, la Commissione ha escluso di considerare quale presupposto la frequenza del corso relativo all'insegnamento in riferimento al quale lo studente ha chiesto la tesi e, in relazione ai tempi di assegnazione, ha ritenuto ammissibile il limite di almeno 6 mesi.

Con riguardo al grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento rispetto all'intero percorso formativo con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (descrittori di Dublino 3, 4 e 5), fatta eccezione per il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, si registra un alto numero di laureati, di molto superiore alla media dell'area geografica, specialmente nel corso di laurea in Giurisprudenza d'impresa.

In ordine alla proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto agli immatricolati nell'a.a. precedente, il dato evidenziato dall'Ufficio statistiche di Ateneo (Report maggio 2019) risulta ben superiore a quello della media dell'area geografica, in relazione al corso di laurea magistrale in giurisprudenza d'impresa: sensibilmente in aumento rispetto all'ultimo anno, la percentuale di studenti è infatti del 54,2%. Anche per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza il dato è confortante perché la percentuale di studenti che, nel passaggio dal primo al secondo anno, ha acquisito almeno 40 CFU, è pari al 47,7%.

L'obiettivo della acquisizione dei 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno da parte degli studenti stenta a raggiungersi, invece, nei corsi di laurea triennale. In particolare, per il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, la percentuale registrata è pari al 11,9%, per il corso di laurea in Consulente del Lavoro e Operatore d'impresa, la percentuale, pur in crescita rispetto all'anno precedente (9,5%), è pari al 12,1% (in forte ribasso rispetto all'area geografica di riferimento).

Pertanto, in attesa dei dati definitivi che sopraggiungeranno nei primi mesi del 2020, e fermo restando che diverse azioni sono state già orientate a migliorare questo parametro da parte del CdS e dell'Ateneo, vuoi attraverso il rafforzamento del tutorato per gli insegnamenti più complessi del primo anno di corso (cfr. i finanziamenti nell'ambito degli obiettivi strategici), vuoi mediante l'eliminazione della biennialità di storia del diritto italiano volta a consentire agli studenti di acquisire tutti i CFU già nel corso del primo anno, la Commissione si propone di intervenire con delle misure correttive *ad hoc* dirette a: 1) continuare puntare sulla riduzione delle mutazioni degli insegnamenti, non soltanto del corso di laurea per Consulenti del lavoro e operatore d'impresa ma anche per il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici; 2) auspicare l'incremento delle prove intermedie per le materie del primo anno; 3) implementare ancora il servizio di tutorato per gli insegnamenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Con riferimento alle abilità acquisite dagli studenti, il profilo professionale e occupazionale si struttura con coerenza per ciascuno Cds.

Per il corso di laurea triennale L-14 Consulente del lavoro e operatore di impresa, sono stati descritti in dettaglio gli sbocchi lavorativi previsti alla fine del percorso. Il percorso di formazione del suddetto corso di laurea mira a valorizzare i profili pratici della formazione, mediante l'inserimento del tirocinio obbligatorio al terzo anno, da svolgersi presso gli studi privati dei consulenti del lavoro ovvero presso enti/impresе operanti sul territorio convenzionati con il Dipartimento (Ordini dei Consulenti di Bari, Brindisi, BAT e Matera, Confindustria Bari e BAT). Dallo scorso anno è stato approvato il laboratorio di pratica del diritto "Selezione del personale".

Per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e in Giurisprudenza d'impresa, i profili professionali e occupazionali dei laureati e gli sbocchi lavorativi sono ampiamente descritti nella scheda Sua e sono ivi descritti la funzione che il giurista laureato è chiamato a svolgere in un contesto lavorativo, nonché le competenze acquisite associate.

Con riferimento a tale ultimo profilo, l'esigenza, avvertita dagli studenti, di insegnamenti e attività didattiche di taglio pratico volti a caratterizzare la loro formazione con le tecniche del diritto applicato essenziali nel passaggio al mondo del lavoro, ha trovato immediato riscontro nella predisposizione di nuove "cliniche legali" (realizzate in collaborazione con enti esterni presso i quali lo studente assiste alla trattazione del caso pratico "dal vivo") e dei molteplici "laboratori di pratica del diritto" (elencati sub quadro B), ancora una volta, con il coinvolgimento di esperti esterni dei settori interessati.

Dall'anno accademico 2019/2020 è stato attivato il "Laboratorio di abilità retoriche per giuristi", articolato in diverse aree tematiche: capacità di argomentare, tecniche di scrittura giuridica, metodo del dialogo efficace e strumenti di negoziazione.

Nella stessa ottica di diversificare l'attività didattica, orientandola verso la formula del *learning by doing*, opera il tirocinio curriculare, per il quale sono state sottoscritte apposite convenzioni per lo svolgimento di tale attività (Tribunale di Bari, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Puglia e Basilicata, Archivio notarile distrettuale di Bari, Prefettura di Bari, Comune di Bari – Avvocatura Civica, Commissione territoriale per la protezione dei rifugiati, Consolato generale americano, Avvocatura della Regione Puglia, ecc.).

Tutte le tipologie di attività didattiche e teorico/pratiche previste sono inserite nel percorso di studio come attività a scelta libera dello studente e registrano una crescente richiesta da parte degli studenti che frequentano i Corsi di laurea del Dipartimento.

PROPOSTE:

1. Con specifico riferimento agli obiettivi formativi e alle competenze acquisite, la Commissione propone di proseguire nell'implementare le relazioni con i soggetti esterni già intraprese continuando a dare piena ed effettiva attuazione alle convenzioni già stipulate, e di favorire la realizzazione di ulteriori progetti di formazione. In considerazione dei risultati raggiunti e dell'indice di soddisfazione degli studenti, la prospettiva è di accrescere, in termini anche qualitativi, l'attività di *learning by doing* e di monitorare il buon funzionamento dei nuovi laboratori di pratica del diritto per tutti i corsi di studio.

2. Al fine di ridurre il divario, registrato specialmente per i corsi di laurea triennale, rispetto al *target* di Ateneo utile all'attribuzione del Fondo di finanziamento ordinario, relativo al raggiungimento dei 40 CFU da parte degli studenti nel primo anno di corso, la Commissione ravvisa la necessità di intervenire sugli insegnamenti del primo anno, di incidere ancora sulla residuale mutazione di alcuni di essi, di puntare, là dove possibile, al contenimento dei programmi e di favorire l'inserimento di prove intermedie.

La necessità di implementare il servizio di tutorato rende al contempo indispensabile la incentivazione, nel corso della didattica frontale, del ricevimento studenti, potenziandone anche la disponibilità da parte dei docenti di riferimento.

Fonti di consultazione

siti del Dipartimento e dei Corsi

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

schede SMA 2019

Report sugli indicatori di programmazione triennale 2016-2018 (agg. 2019) fornito dall'Ufficio statistiche di Ateneo

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI

Nel rispetto delle procedure previste dal PQA, le schede di Monitoraggio Annuale dei CdS sono state elaborate sulla base degli ultimi dati disponibili a settembre 2019, a cura del Coordinatore di Interclasse in Giurisprudenza, previa discussione e istruttoria compiuta dalla Commissione AQ del Dipartimento. Le schede sono state oggetto di ampio dibattito nel Consiglio di Interclasse del 21.10.2019 e approvate all'unanimità. Successivamente all'approvazione, la Commissione Paritetica ha ricevuto le schede trasmesse dal Coordinatore di interclasse.

LMG e LMGI

Dai dati e dalle informazioni riportate nei Rapporti di riesame ciclici e dalle Schede di monitoraggio annuali 2019 dei due corsi di laurea magistrale, si rilevano valutazioni positive che interessano entrambi i corsi di laurea (crescita dell'attrattività, anche per i trasferimenti e in controtendenza rispetto ai numeri dell'Ateneo, e numero degli immatricolati che si laureano in regola) ed elementi positivi che caratterizzano il corso di laurea magistrale (ad esempio il decisivo incremento del numero di studenti che acquisisce i 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno e l'aumento dei risultati dell'internazionalizzazione) e quello magistrale d'impresa (dove le percentuali di studenti che si laureano in tempo sono nettamente superiori alle medie degli altri atenei nazionali).

Alcuni profili di criticità restano comuni ai due CdS magistrali - rispetto al Rapporto di riesame annuale 2017: ad esempio, la dispersione nel primo anno di corso e con specifico riferimento al corso LMGI, il grado di soddisfazione degli studenti in lieve riduzione (cfr. quadri A e B).

Le misure segnalate nei commenti ai dati forniti dal Presidente del Consiglio d'Interclasse, acclusi alla scheda di monitoraggio annuale (SMA) 2019 da adottare e/o incrementare per ridurre le difficoltà per gli studenti del primo anno nell'acquisizione di CFU (ossia: il rafforzamento del tutorato di supporto per gli studenti e l'implementazione del ricevimento studenti incrementandone la disponibilità dei docenti di riferimento) sono congrue e fattibili e potranno essere continuate e potenziate anche nell'A.A. 2019/20.

Si è provveduto a dare attuazione alle azioni per il miglioramento dei CdS individuate nel Rapporto di Riesame Ciclico. In particolare: le criticità maggiori segnalate (sull'orientamento e l'attività formativa) sono state risolte attraverso il potenziamento dell'orientamento e delle convenzioni di tirocinio (aumento degli accordi con le scuole).

L'ampliamento dell'offerta formativa internazionale si è potuto caratterizzare attraverso l'implementazione dei soggiorni all'estero attraverso il programma Global Thesis. Il miglioramento dell'internazionalizzazione che ne è derivato dimostra l'efficacia delle azioni intraprese, sebbene resti una criticità legata al calo della mobilità Erasmus, per cause imposte dalla regolamentazione di Ateneo e, dunque, non ascrivibili ai CdS. Sulla risoluzione di tali criticità, si segnala che la commissione AQ, dopo aver consultato la task force Erasmus con esito negativo, intende sottoporre al Senato accademico la necessità di valorizzare l'accesso al metodo della integrazione dei programmi al rientro.

Le attività di miglioramento dell'attività didattica integrativa hanno senz'altro prodotto un risultato positivo ed effettivo, testimoniato dal maggiore numero complessivo dei crediti acquisiti nel passaggio dal primo al secondo anno e dal numero totale dei laureati in regola.

Sono stati inoltre ulteriormente potenziati gli accordi con gli interlocutori esterni, in primis gli ordini professionali.

SSG

Per quanto riguarda i corsi di laurea triennali, dalla scheda di monitoraggio annuale 2019 del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (dati al settembre 2019) e dall'ultimo Rapporto di riesame ciclico, emerge la riduzione della dispersione degli iscritti, sintomo della correttezza ed efficacia delle misure correttive intraprese negli anni passati, ma un calo nel numero dei laureati in regola. Si insisterà nella riduzione delle mutazioni degli esami con gli altri corsi di laurea e nell'incremento del tutorato e nella maggiore armonizzazione dei programmi degli insegnamenti, volta, là dove possibile, anche a ridurre il numero di ore di studio per ciascuno di essi.

CONSLAV

Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Consulente del lavoro e operatore di impresa, la SMA 2019 segnala un costante incremento nelle immatricolazioni rispetto al precedente CdL, il che attesta l'attrattività del corso e

l'efficacia delle misure del rafforzamento dell'orientamento in entrata. Le attività didattiche di tutorato, l'eliminazione, in sede di programmazione, delle rimanenti mutazioni degli insegnamenti dalla Laurea magistrale e la semplificazione dei relativi programmi là dove possibile, costituiscono le linee di intervento per far fronte alle criticità poc'anzi evidenziate legate alla dispersione degli iscritti.

PROPOSTE

Si rinvia a quanto segnalato nel Quadro A, in ordine alle modalità di somministrazione dei questionari di Ateneo (azione n. 1) e all'introduzione di un questionario aggiuntivo (azione n. 2).

Possibili fonti di consultazione:

siti del Dipartimento e dei Corsi

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

per la consultazione dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) e le Schede di monitoraggio Annuale 2019

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI

Le informazioni relative a ciascun CdS del Dipartimento continuano ad essere accessibili attraverso il sito web e inserite nella scheda SUA CdS.

Peraltro, in occasione della visita ANVUR, per effetto delle indicazioni di Ateneo sulla didattica, si è provveduto a rinnovare in maniera significativa il sito nel tentativo di rendere maggiormente intellegibili le informazioni relative ai diversi corsi di studio.

Tuttavia, nonostante la completezza e il costante aggiornamento dei dati forniti in relazione all'attività didattica erogata, la Commissione propone di intervenire ancora nell'opera di implementazione del sito e ciò al fine di facilitare la gestione da parte di ciascuno docente degli avvisi attinenti all'insegnamento, delle informazioni ad esso relative nonché di rendere più agevole la visualizzazione del materiale didattico.

Fonti di consultazione:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/> (Siti dei Dipartimenti)

<http://www.uniba.it/didattica>

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Si ritiene di segnalare le seguenti proposte di miglioramento, oltre quelle contenute nei singoli Quadri che precedono:

- 1) accentuare e valorizzare le specificità di ciascun CdS, anche continuando a ridurre le mutazioni degli insegnamenti
- 2) continuare nella direzione della professionalizzazione della formazione giuridica, attraverso la valorizzazione della dimensione pratica ed esperienziale;
- 3) valorizzare il ruolo del *visiting professor* nel Dipartimento anche in vista degli insegnamenti in lingua inglese già erogati e di altri moduli/insegnamenti la cui istituzione è in corso di programmazione;
- 4) completare il percorso progettuale volto alla istituzione di un biennio specialistico che dia continuità e sbocchi a numerosi corsi di laurea triennale di Ateneo e che si ispiri alla specificità e alla diversificazione dei contenuti formativi;
- 5) migliorare la qualità degli spazi e degli ambienti.

La presente relazione è stata impostata e definita nella riunione del 10 dicembre 2019 e successivamente approvata in via telematica

Il Direttore del Dipartimento, Coordinatore della Commissione Paritetica

f.to Roberto VOZA

DOCENTI

f.to Andrea CANNONE

f.to Agostino MEALE

f.to Francesca VESSIA

f.to Barbara POLISENO

STUDENTI

f.to Alessia SANTORO

f.to Vincenzo SCATTARELLA

f.to Carla RINALDI

f.to Gina INTROCASO